

## Amianto: obbligatorio denunciare le case con eternit

**Pubblicato:** Giovedì 14 Febbraio 2013

 Finito il tempo delle semplici notifiche, **dal primo febbraio è scattato quello delle sanzioni**. La legge regionale, in vigore dal 2006, prevede ora delle **multe per proprietari di case o fabbricati costruiti con cemento amianto o eternit**.

Al 31 gennaio, le segnalazioni giunte all'Asl erano 11.500. **Ha obbligo di segnalazione chi ha tetti in amianto**, facilmente riconoscibili dalla forma ondulata e di colore grigio, coperture di vario genere, ma anche chi ha l'eternit come **guarnizione della caldaia, isolamento termico delle tubazioni del riscaldamento, canne fumarie e simili, vasche di raccolta dell'acqua**: « Ci sono situazioni più evidenti e situazioni meno evidenti – spiega il responsabile del Servizio Igiene Pubblica dell'Asl **Paolo Bulgheroni** – L'eternit venne utilizzato moltissimo in edilizia negli anni '60 e '70. È bene, allora, chiamare un tecnico o guardare sul capitolato della propria abitazione per accertarsi di questa presenza e non incorrere in spiacevoli conseguenze».

**La sanzione pecuniaria ( da 100 a 1500 euro) in effetti serve più che altro da deterrente**: « Lo scopo della legge regionale – spiega il **direttore dell'Asl Giovanni Daverio** – è quello di **sensibilizzare i cittadini sulla pericolosità di questo materiale**. È bene sapere dov'è e controllarne lo stato. Solo se è friabile, presenta sfaldamenti o fessurazioni diventa pericoloso per la salute».

Dal primo febbraio, dunque, **i vigili o i tecnici di ogni Comune possono controllare la regolare segnalazione di una costruzione in eternit**: nel caso non sia registrata nel database dell'Asl, si può avvisare il proprietario degli obblighi imposti dalla legge e, nel caso, di inerzia, si può procedere con ordinanza del sindaco: « Avere la fotografia della situazione potrà anche permettere un più attento controllo di situazioni pericolose – commenta Daverio – ma anche dà strumenti al Sindaco di intervenire con vigore in assenza di attività da parte del proprietario chiamato a rimuovere tetti in stato di degrado».

**La legge, dunque, si rivolge a tutti i proprietari perchè si mettano in regola**. Coinvolti principalmente chi abita in **stabili risalenti agli anni '60 e '70, ma anche successivi**: solo dal '94 l'eternit è stato bandito dall'edilizia: « Una volta verificata la condizione dell'eternit – prosegue Bulgheroni – bisognerà procedere allo **smaltimento nel caso di friabilità o fessurazione attraverso le operazioni di rimozione, incapsulamento e confinamento**. Si attendono ancora le linee regionali ma è certo che le spese saranno a carico del privato. La Regione ha approvato uno stanziamento per contribuire alle opere di bonifica in ambito pubblico, nell'edilizia residenziale pubblica. Entro il 2015 dovrà essere rimosso tutto l'eternit»

**Per informazioni e chiarimenti ci sono l'Asl risponde con propri tecnici nei diversi distretti**

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

